



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## Universitätsbibliothek Paderborn

### Le Opere Di G. B. P. Di Moliere

Divise in quattro Volumi, ed arricchite di bellissime Figure

**Molière**

**Lipsia, 1740**

Scena IV. Cleonto, vestito da Turco, contre Paggi che portano la di lui  
Veste, Giordano e Coviello travestito.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-53003](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-53003)



396 IL CITTADINO GENTILHUOMO

mente ella trasporterà nel Figlio del Gran Turco  
l'amor che porta fin qui all' altro; e... l'inten-  
do venire: eccolo là.

SCENA IV.

CLEONTO, vestito da Turco, con tre Pag-  
gi che portano la di lui Veste, GIORDA-  
NO e COVIELLO  
travestito.

CLEONTO.

*Amboasahim oqui baraf, Giordina, salamo-  
lequi.*

COVIELLO.

Egli dice, Signor Giordano, ch' il vostro cuore sia  
tutto l' anno com' una Rosa florida. Queste so-  
no le maniere obliganti di parlar, e d' esplicarsi  
nella loro lingua del Paese.

GIORDANO.

Son humilissimo servo di Sua Altezza Turca.

COVIELLO.

*Carigar cumboto ovstin moraf.*

CLEONTO.

*Ovstin yoc catamalequi bosum base alla moran.*

COVIELLO.

Dice, ch' il cielo vi dia la forza del Leone, e la pru-  
denza del Serpente.

GIORDANO.

S. A. Turca m' honora oltr' il mio merito; e li de-  
sidero ogni sorte di prosperità.

COVIELLO.

*Ofsa hiamen sadoc bahally oracaf ovram.*

CLF.



CLEONTO.

*Bel men.*

COVIELLO.

Dice, che voi andiate presto con lui, per prepararvi per la cerimonia; a fin di veder dopoi la vostra Figlia, e conchiuder il matrimonio.

GIORDANO.

Tante cose in una sola parola?

COVIELLO.

Signor si, la lingua Turchesca è compendiosa; ella s' esplica in poche parole. Andate subito ove desidera.

## SCENA V.

DORANTE e COVIELLO.

COVIELLO.

A Hi, ahi, ahi! Per mia fede, egli è tutt' affatto ridicolo. Ah, che Menchione! S' haveffe imparata la sua Parte a menre, non potrebbe rappresentar meglio il suo Personaggio. Ahi, ahi! Vi prego, Signor mio, di volerci aiutar e secondar in un certo affare che palsa in questa casa qui.

DORANTE.

Ahi, ahi, Coviello! chi t' haverebbe mai riconosciuto, essendo travestito di tal maniera!

COVIELLO.

Voi vedete. Ahi, ahi!

DORANTE.

Di che ridi?

COVIELLO.

D' una cosa, Signor mio, che merita che tutt' il

R ?

MON-